

**Sindacati all'attacco.** Cgil, Cisl e Uil: «Bolzano aiuta le famiglie in affanno, Trento tace»

# «Inflazione altissima, giunta immobile»

**TRENTO.** «Le famiglie trentine non riescono più a risparmiare come negli anni scorsi. L'aumento del costo della vita infatti ha ridotto la capacità di accumulare e investire. Dunque il rallentamento nella crescita dei depositi bancari che si nota tra il 2021 e il 2022, appena un +0,43%, con molta probabilità diventerà più signifi-

cativo». Lo sostengono Cgil, Cisl e Uil guardando con preoccupazione anche alla crescente percentuale di trentini che faticano a pagare le rate dei mutui. «Con un'inflazione che anche a maggio si è mantenuto sopra il 9% i cittadini a reddito fisso fanno sempre più fatica a mettere via qualche risparmio - dicono Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti -

Una tendenza peraltro già evidenziata dall'analisi di Banca d'Italia e che ora Ispat conferma. Per questa ragione ci saremmo aspettati dei provvedimenti a sostegno delle famiglie che hanno contratto un mutuo ad esempio, sulla scia di quanto deciso nelle scorse settimane dalla Provincia di Bolzano, che ha aumentato del 15% tutti gli strumenti di sostegno ad in-

quilini e mutuatari aumentando-  
li», insistono i tre segretari che guardano con preoccupazione anche alla manovra di assestamento dove non ci sono risorse sufficienti per aiutare i nuclei familiari. Allo stesso tempo i tre sindacati non nascondono il malcontento per l'inerzia con cui a livello locale e nazionale si affronta il tema dei rinnovi contrattuali.